

NUOVA

TORINO - Anno V - N. 48
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

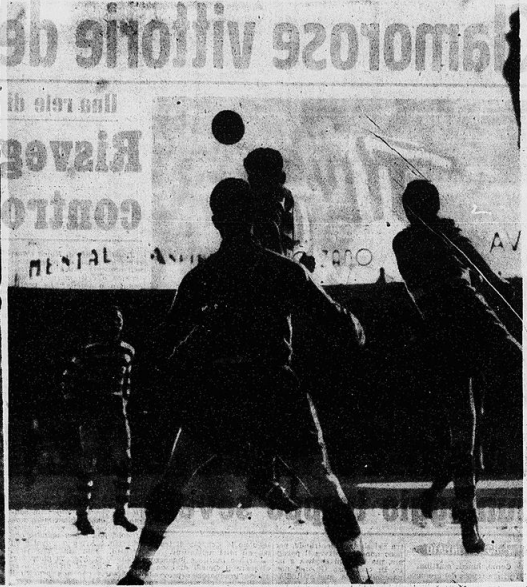
STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
26-27 Febbraio 1951
L. 20 (sped. in abb. postale)



Riscossa bianconera dopo la sconfitta di Roma

La Juventus si è prontamente ripresata dopo il secco insuccesso di Roma travolgendo la Fiorentina. Ecco in azione, ostacolato da Ghiglietta, Kari Hansen, autore di due delle cinque reti segnate al viola.



La Pro Patria travolta dall'Inter

La difesa della Pro Patria, impegnata a contenere uno dei tanti attaccanti nerazzurri. L'Inter si è vendicata con gli interessi della sconfitta subita sul campo di Busto Arsizio nel corso del girone di andata.



Il Milan è passato a Lucca

Annovacci all'opera in casa della Lucchese dove il Milan è passato vincitore con un netto margine di reti.



Disco rosso per il Torino

Rosen (n. 8) e Gremese tentano di far breccia nello schieramento lariano; ma il Como reagirà e concluderà vittoriosamente la gara.



A S. Siro sorpresa di Montana

Montana è tagliato vittoriosamente il traguardo nel Gran Premio d'Europa disputato ieri sulla pista di San Siro. Secondo finirà il favorito e Torino.



Il Genoa battuto

Osasi, portiere degli azzurri, devia in corner nella partita vinta dai Napoli a Genova a 2 minuti dalla fine.

Arsenio Lupin - Herloch Sholmes:

IL DIAMANTE AZZURRO

Risummo puntate precedenti

Nel castello della contea Crocus scoppiò un caso col diamante azzurro che era appartenuto al barone d'Hart. Dopo un'indagine, il conteo condusse indaga, a scoprire che il furto è opera di Lupin, figlio dell'arciduca D'Albino, e la complice di Lupin, la dama bionda, Maxine, fu arrestata e a condurlo in un'isola. Ma è proprio Lupin che si è sottratto all'arresto. Dopo essere sbarcato su un yacht il cui capitano aveva l'ordine di sbarcarlo a Southampton dopo un mese, che dopo la partenza del pirata per la Scozia, il signor Davy apprenderà il suo appartamento in via Crocus. Pieno di precauzioni, torna nella scala segreta celata dal comitato e si prepara a fuggire. In preda di abbandonare l'isola, scopre: Qui vive Lupin. Squilla il campanello. Lupin non vede far funzionare il congegno segreto. Il signor Davy è il pirata a Southampton. Forlino del comandante Lupin s'indovina con un violento pugno Sholmes e cerca di fuggire.



Lupin ha un gesto di rabbia come se volesse fare a pezzi il telefono. Sholmes ha cura di prendere il microfono col suo fazzoletto.



Cercando di rendere irrisolvibile la sua voce. Sholmes risponde: «Pronto. Ma un'esplosione di trionfo: è la dama bionda che chiama.



Lupin non riesce a nascondere la sua apprensione. Col viso angosciato egli si sforza di sentire, di sapere chi è all'altro capo del filo.



Sholmes, dicendo di essere Maxine Bertrand, consiglia la ragazza di tornare subito a casa, essendo ogni pericolo ormai scomparso.



L'inglese riattona il rivoltello e lanciato uno sguardo a Lupin, si volge con visibile soddisfazione verso l'ispettore Ganimard. Dice:



«Signor Ganimard, vi chiedo tre uomini per accompagnarmi ad arrestare la dama bionda. (Continua)»



«E dire che se aveste voluto...». «No — risponde Lupin — non vi restituirò mai il diamante azzurro. E presto fuggirò, vi assicuro».